

---

## Conversazioni in Italia : finite le vacanze. Il viaggio di ritorno : classes de 4ème

**Numéro d'inventaire :** 2011.00035

**Auteur(s) :** Gilbert Brunet

A. Fiorato

A. Orsini

**Type de document :** disque

**Éditeur :** Institut pédagogique national : Centre d'édition et de diffusion pédagogiques

**Imprimeur :** Imprimerie Chaumeil

**Inscriptions :**

- lieu d'impression inscrit : Tours
- marque : Le disque de l'élève ITA. 2

**Matériaux et technique(s) :** vinyle, papier

**Description :** Pochette en papier contenant un disque microsillon 16 tours et un livret agrafé bleu-gris.

**Mesures :** diamètre : 17,5 cm

hauteur : 14,7 cm ; largeur : 14,8 cm (dimensions du livret fermé)

**Mots-clés :** Italien

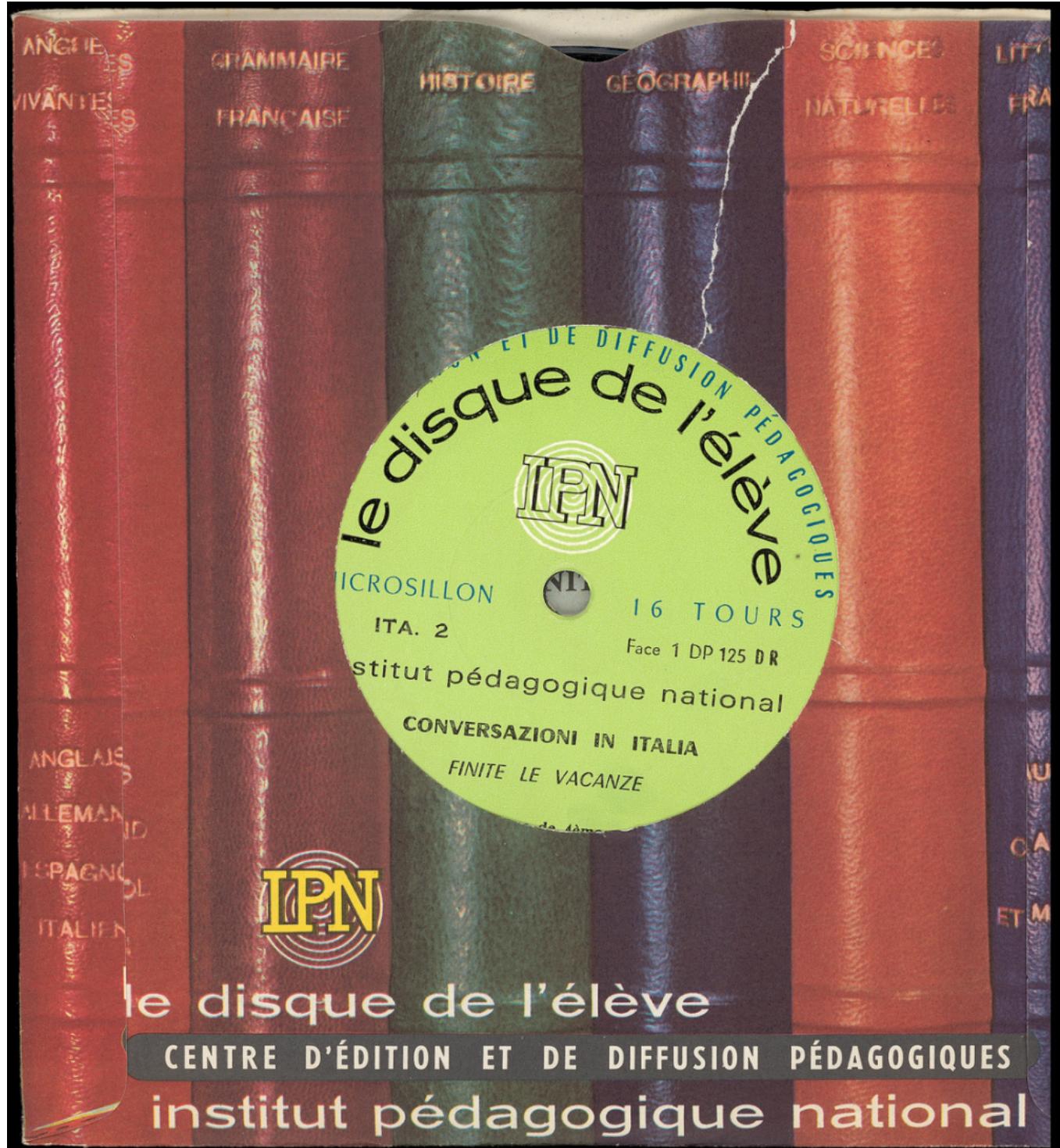
**Filière :** Lycée et collège classique et moderne

**Niveau :** 4ème

**Utilisation / destination :** enseignement

**Autres descriptions :** Langue : italien

Nombre de pages : 5 p.



ITA. 2



# ITALIEN



Face I / FINITE LE VACANZE

Face II / IL VIAGGIO DI RITORNO



*Disque réalisé par MM. BRUNET, FIORATO, ORSINI*

*Professeurs agrégés d'Italien*



CENTRE D'ÉDITION ET DE DIFFUSION PEDAGOGIQUES

**FINITE LE VACANZE**  
*Angela e Berto*

ANGELA. — Oh, Berto.  
BERTO. — Angela. Buongiorno !

ANGELA. — Sei già tornato anche tu ?  
BERTO. — Sì, da ieri sera.

ANGELA. — Eh già, domani c'è scuola.  
BERTO. — Dove siete stati in vacanza ?

ANGELA. — Siamo stati al mare.  
BERTO. — Al mare anche quest' anno ?

ANGELA. — Sì, a Viareggio come sempre.  
BERTO. — Eravate in albergo ?

ANGELA. — No, abbiamo il nostro villino.  
BERTO. — Bella comodità !

ANGELA. — Certo, ma così non si viaggia mai.  
BERTO. — Ma sai, meglio per le ragazze se stanno in casa.

ANGELA. — Se adesso vanno perfino nella luna.  
BERTO. — Ma che luna. Lasciamo stare la luna : io preferisco il sole.

ANGELA. — Anch' io, Sole, ne abbiamo avuto abbastanza quest' estate.  
BERTO. — Ti sei divertito molto sulla spiaggia ?

ANGELA. — Sì, ogni mattina facevo il bagno.  
BERTO. — E nel pomeriggio cosa facevate ?

ANGELA. — Si prendeva il sole sulla sabbia calda, col capo sotto l'ombrellone.  
BERTO. — E in barca non ci andavi mai ?

ANGELA. — Mio fratello Mario mi portava qualche volta a fare una gita.  
BERTO. — Non avevi mai il mal di mare ?

ANGELA. — No, però quando il mare era agitato si andava in pineta.  
BERTO. — È proprio bella la pineta di Viareggio.

ANGELA. — Ma tu, dove le hai passate le vacanze ?  
BERTO. — Prima sono andato in montagna, e poi con la mia sorellina abbiamo fatto un viaggio a Parigi.

ANGELA. — Siete fortunati tu e Lina.  
BERTO. — E perché non ci vai con Mario ?

ANGELA. — I miei genitori non vogliono lasciarsi viaggiare da soli.  
BERTO. — A quindici anni si può.

ANGELA. — Sì, va bene per Mario, ma io che ne ho solo quattordici...  
BERTO. — Peccato ! Parigi è davvero la città più bella che abbia mai vista.

ANGELA. — Ti è sembrata più bella della nostra Milano ?  
BERTO. — È una cosa del tutto diversa.

ANGELA. — Hai potuto parlare in francese ? Ti sei fatto capire ?  
BERTO. — Beh ! Non c'è male ; ma sai quel che dice il proverbio ?

ANGELA. — Su sentiamo, che dice ?  
BERTO. — La pratica vale più della grammatica.

ANGELA. — Ma senza la grammatica non basta la pratica.  
BERTO. — Allora, animo ! Domani ci rivediamo a scuola.